

SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA: GIÀ VERSATI 2 MILIARDI E 900 MILIONI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DUE MILIARDI 890.632.710 lire sono già stati sottoscritti per l'Unità e la stampa comunista. Siamo giunti così al 48,1 per cento dell'obiettivo. L'anno scorso alla stessa data (cioè, a quattro settimane dal via) eravamo al 45 per cento (però su un obiettivo di 4 miliardi; quest'anno è invece di 6 miliardi). Rispetto alla stessa data dell'anno scorso è stato raccolto oltre un miliardo in più. Al primo posto della graduatoria è sempre la Federazione di Modena che ha raggiunto il 121,3 per cento. Martedì pubblicheremo la graduatoria tra le Federazioni.

Forse concordato in Libano un nuovo accordo di tregua

In ultima

Natta fa il punto a due settimane dall'incarico ad Andreotti

Misureremo programma e governo in base alle esigenze del Paese

Intervista al nostro giornale - Attualmente la DC non può contare né su una « omogenea coalizione », né su una maggioranza preconstituita per il monocolor - Valutare con serietà gli atti indispensabili per rendere possibile una più forte assunzione di responsabilità da parte del PCI - Gli impegni e la struttura del governo, le garanzie di attuazione, il ruolo del Parlamento - Gli orientamenti delle altre forze politiche

È giunto il momento di fare il punto sulla crisi post-elettorale di governo. Dalle elezioni del 20 giugno è ormai trascorso più di un mese. L'on. Andreotti ha avuto l'incarico dal Quarinale da quasi due settimane, e nel corso dei cicli di consultazioni che egli ha condotto, oltre che nell'attività nel frattempo svolta dai partiti, un certo quadro si è andato precisando: un quadro che in definitiva riflette alcuni tratti salienti del dato elettorale.

Un invito, una sollecitazione ai nostri confronti è chiaro che non può riguardare o impegnare solamente il presidente del Consiglio, ma deve coinvolgere, nelle forme che ogni partito riterà più opportune, anche le altre forze politiche, sia la DC, se intende comporre il governo, sia i partiti che per loro autonomia decidono se consentono la nascita. In realtà, noi non sappiamo ancora quale sarà l'orientamento della DC. Una nostra posizione potrà essere definita solo nel momento in cui saranno chiari non solo i termini della piattaforma politica e programmatica del governo, ma anche le posizioni che i diversi partiti vogliono assumere e le prospettive per le quali intendono impegnarsi. Voglio dire — precisa Natta — che saranno per noi rilevanti non soltanto le dichiarazioni del presidente del Consiglio, ma anche le affermazioni che nel dibattito politico saranno fatte dalla DC in primo luogo, e quindi dai partiti che assumono una posizione di astensione. Infatti, non si può fare appello a c. f.

È un invito, una sollecitazione ai nostri confronti è chiaro che non può riguardare o impegnare solamente il presidente del Consiglio, ma deve coinvolgere, nelle forme che ogni partito riterà più opportune, anche le altre forze politiche, sia la DC, se intende comporre il governo, sia i partiti che per loro autonomia decidono se consentono la nascita. In realtà, noi non sappiamo ancora quale sarà l'orientamento della DC. Una nostra posizione potrà essere definita solo nel momento in cui saranno chiari non solo i termini della piattaforma politica e programmatica del governo, ma anche le posizioni che i diversi partiti vogliono assumere e le prospettive per le quali intendono impegnarsi. Voglio dire — precisa Natta — che saranno per noi rilevanti non soltanto le dichiarazioni del presidente del Consiglio, ma anche le affermazioni che nel dibattito politico saranno fatte dalla DC in primo luogo, e quindi dai partiti che assumono una posizione di astensione. Infatti, non si può fare appello a c. f.

Eccoci a un punto su cui molto si è discusso in questi giorni. Che cosa occorre perché una tale via possa apparire percorribile? Intanto — osserva qualcuno ha osservato — una richiesta esplicita?

Eccoci a un punto su cui molto si è discusso in questi giorni. Che cosa occorre perché una tale via possa apparire percorribile? Intanto — osserva qualcuno ha osservato — una richiesta esplicita?

Deciso dopo una riunione alla Regione lombarda

Duecento persone dovranno lasciare le zone colpite dalla nube tossica

Il drastico provvedimento era stato consigliato da un comitato scientifico - Contrasti nella valutazione del pericolo



SEV SO - Visita medica per una bambina nell'ambulatorio specialistico installato in una scuola dopo la fuoriuscita dei gas tossici

Martedì la direzione decide sul tentativo Andreotti

Consultazioni nella DC in un clima di tensione

I colloqui di Zaccagnini con i capi-corrente - La riserva sarà sciolta a metà settimana - Soddisfazione socialista per le decisioni del PRI e del PSDI

Per la formazione del governo la DC è alle strette. Dopo la decisione dei repubblicani e socialdemocratici di non andare oltre l'astensione nei confronti di un eventuale governo monocolor presieduto da Giulio Andreotti; ma soprattutto dopo la richiesta dei socialisti di un chiarimento circa le prospettive politiche di una soluzione senza maggioranza costituita, la Democrazia cristiana deve prendere decisioni che renderanno possibile per le sorti del governo la decisione dei comunisti, la DC deve dare il via al tentativo del presidente del Consiglio incaricato anche in assenza di una maggioranza preconstituita, o deve cercare una diversa soluzione? La seconda questione riguarda la possibilità di una decisione così impegnativa: tocca alla delegazione che partecipa

alle trattative di governo (Zaccagnini, il vice segretario Galliani, i capi-gruppo Piacoli e Bartolomei), o tocca alla direzione? La maggioranza del consiglio è per una decisione della direzione — in questo senso si muove ad esempio, e con insistenza, il fanfaniiano Bartolomei — la scelta a se autorizzare Andreotti a presentarsi alle Camere, anche senza maggioranza preconstituita come sembra volere lo stesso presidente incaricato. La riunione della direzione dovrebbe svolgersi martedì, e solo in quella sede verrebbe formulata una risposta formale alle richieste dei socialisti.

Del clima di imbarazzo e di un adeguamento delle posizioni è del resto testimonia l'editoriale che appare stamane sul Popolo e che, al di là di un maldestro tentativo di scaricare sugli altri le difficoltà della situazione — costituisce una conferma di una linea di condotta tendente a evitare una conseguente presa d'atto dei termini reali del problema. Da notare che lo stesso impegno a « dare un governo al paese » è riferito genericamente alla DC senza uno specifico riferimento al numero delle persone coinvolte. « Conveniamo — dice il editoriale — che, allo stato delle cose, si deve prendere atto che un governo non è avvenuto, e che alla luce delle posizioni assunte dagli altri partiti non si è formata una maggioranza di governo».

Il 28 e 29 luglio giornate di lotta contro l'arroganza della Confagricoltura

Mobilizzazione nelle campagne per il nuovo sciopero bracciantile

L'organizzazione dei grandi agrari arroccata su posizioni arretrate e contrarie agli interessi del Paese - Si tenta di negare ai lavoratori conquiste e diritti già acquisiti - Domani riprende il negoziato

Il 28 e 29 luglio i braccianti scendono in sciopero per 48 ore, domani pomeriggio, intanto, riprendono presso il ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto. I negoziati — dopo la rottura delle trattative causata dalla intransigenza della Confagricoltura — erano ricominciati mercoledì 21 con la mediazione del ministro del lavoro. Toros assai prevedibili sono venuti convocati le parti congiuntamente dopo una serie di incontri separati e dopo che l'associazione degli agrari — anche sull'onda del loro recente successo in queste ultime settimane — aveva accantonato l'assurda pregiudiziale sulla contrattazione provinciale. Su questo punto l'Unione Toscana ha una sua proposta di mediazione.

Mercoledì, quindi, si è finalmente entrati nel merito dei punti della piattaforma rivendicativa. Si è così cominciato ad affrontare il « punto 2 », quello riguardante l'occupazione e le trasformazioni. I problemi del lavoro, del piano culturale, dell'informazione e del controllo sindacale sugli investimenti e sugli orientamenti produttivi. Tutti questi problemi, come si vede, che riguardano lo sviluppo della agricoltura, il suo rinnovamento.

Crawford (Trinidad) trionfa nei 100 metri

L'atletica leggera è entrata sul palcoscenico delle Olimpiadi: Ashley Crawford, atleta di Trinidad (nella foto), ha conquistato la medaglia d'oro nei 100 metri piani alle Olimpiadi di Montreal, battendo il giamaicano Quarrie e il sovietico Valerij Borzov, trionfante a Monaco quattro anni fa. Grandi sconfitti gli statunitensi: il migliore è stato Giancarlo. Negli 800 splendide prova dell'italiano Carlo Grippio che ha conquistato il diritto a disputare la finale, facendosi superare in semifinale solo da Wohluter, prima squalificato e poi ri ammesso. Oggi si concluderanno le gare di nuoto: verranno assegnate cinque medaglie d'oro, altrettante d'argento e di bronzo. In programma anche la finale femminile dei tuffi dalla piattaforma.

NELLO SPORT I SERVIZI DEI NOSTRI INVIATI

Giovedì non escono i giornali

Un nuovo sciopero nazionale in modo da impedire l'uscita dei giornali del mattino e del pomeriggio di giovedì 29 è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali dei poligrafici e dei giornalisti.

La situazione è drammatica di numerose testate si è aggravata con il rifiuto del petroliere di Montedison di sospendere l'attività di licenziamenti programmati, con l'avallo della federazione degli editori, per discutere globalmente con i sindacati lo stato del settore.

In vent'anni, per oltre settanta volte, la sigla musicale di Carosello ha segnato, nelle città e nei villaggi, nei quartieri residenziali e nelle borgate, l'inizio delle serate televisive degli italiani: ci fu chi ne dedusse che, finalmente, l'Unità era arrivata. Adesso, i dirigenti della Rai-TV riformata hanno deciso che, con il 31 dicembre di quest'anno, la lunga consuetudine abbia termine: l'alba del 1977 nascerà senza Carosello.

La rubrica di più lunga vita che la televisione abbia mai avuto nacque il 3 febbraio del 1957: la Rai-TV contava due anni di programmazione ed attrarre adulti e bambini a milioni: era, come qualcuno ha scritto qualche giorno fa, « un appuntamento e una pausa nell'angoscia quotidiana ».

In effetti, quella sigla da cartillon, quei volti distesi e innocenti, quelle immagini di natura intatta e di case eleganti, e soprattutto quelle piccole storie immancabilmente coronate dal lieto fine, sembravano fatte apposta, onorare, per cancellare dal nastro della mente del telespettatore tutte le eventuali brutture notturne appaevate dal Tricolore e riproposte ogni giorno dal « crissuto » quotidiano E lo sono. Non per nulla Carosello — si fossero allusioni, tentazioni, tentazioni, crisi — non ha mai mancato il suo appuntamento: tranne che il venerdì santo. Nell'ottimismo delle sue prime settimane, Carosello è stato sempre attentamente curato e sorvegliato: a suo tempo fu creato una società, la Socis, apposta per assolvere questo compito di custodia. Le inserzioni pubblicitarie sono sempre state regolate da un codice complesso: in esso si

Dalla nostra redazione

MILANO, 24. Finalmente qualche giorno dopo la fuoriuscita di una nube di micidiale gas tossico dalla fabbrica ICMESSA di Seveso, è stato deciso quello che bisogna fare. Deciso in ritardo, fuori del municipio di Seveso, questo pomeriggio, dove si è svolta una lunga riunione di tecnici, di amministratori comunali, marlamentari e sindacalisti, e tra parecchia tensione. Non è successo niente di grave: sono state rispettate le norme di contenimento. La ICMESSA sarà sigillata: due esperti di prof. Zurlo e il prof. Chiappini, della clinica del lavoro, assistiti da alcuni tecnici effettueranno un sopralluogo per verificare la sicurezza degli impianti e il grado di inquinamento dopo di che si deciderà il destino della fabbrica non è escluso che una parte dei macchinari debba essere sepolta ad una

profondità di cinquanta metri, coprendo la fossa con cemento, come è stato fatto in Inghilterra in un caso analogo. Per la bonifica del terreno della zona evacuata, non si sa invece ancora chi la farà e come. Si è parlato di una ditta inglese specializzata e dell'eventuale impiego di un reparto dell'esercito. L'INBC (Nucleare batteriologico, chimico). Si è parlato di abbattimento delle piante, di distruzione di coltivazioni e di eventuale smonovimento della terra. Lunedì si svolgerà a Zurigo o a Milano non è stato ancora deciso, un vertice di tecnici delle aziende chimiche europee, ai quali parteciperanno tecnici della regione Lombardia e rappresentanti della Givaudan Döbereiner, la società svizzera della società della Roche, proprie

Ennio Elena (Segue a pagina 5)

Appello di Lobato alla lotta per l'amnistia a tutti i politici

Il compagno Lucio Lobato, membro dell'esecutivo del partito comunista spagnolo, ha trascorso con la sua famiglia la prima giornata di libertà dopo avere passato metà della sua vita nelle carceri fasciste.

Dulcinea Lobato, la quale ha dichiarato ai giornalisti: « Ci sono ancora troppe persone in carcere per motivi politici, in questo paese ».

IN ULTIMA

La fine decretata per il 31 dicembre nell'ambito della riforma Rai-TV

Settemila sere con «Carosello»

dice che l'inserzionista deve presentare alla Sacis la sceneggiatura, almeno sessanta giorni prima dell'inizio delle trasmissioni. Non a caso, l'elenco nominativo di tutto il personale artistico e tecnico che parteciperà alla realizzazione dello shorts deve apparire al progetto tutte le modifiche eventualmente richieste. Il gruppo dirigente della Rai-TV — che controllava direttamente la Sacis — si assicura così che ci fosse una « morale » della pubblicità televisiva: Carosello è un appuntamento e una pausa nell'angoscia quotidiana.

Non è un caso, la Sacis, apposta per assolvere questo compito di custodia. Le inserzioni pubblicitarie sono sempre state regolate da un codice complesso: in esso si

Ma, nei fatti, proprio questa norma fece sì che Carosello diventasse, ancor prima che un appuntamento, un appuntamento pubblicitario: per questo il prodotto di consumo, una affascinante vetrina di modelli

«Ma, nei fatti, proprio questa norma fece sì che Carosello diventasse, ancor prima che un appuntamento, un appuntamento pubblicitario: per questo il prodotto di consumo, una affascinante vetrina di modelli»

Giovanni Cesareo (Segue in penultima)